



Poesia del giorno primo

di Stanislao Donadio



Di primavera oggi è il giorno primo
Il giorno che sottende alla speranza
La stanza che si apre alle movenze
Della fanciulla specchio del mattino

Di primavera oggi è il giorno trino
Vino di adulto boccale e rimembranza
Di quegli ulivi lungo le pendenze
Delle colline del tempo giovanile

Quando la rosa non aveva spine
E i cerchi intorno al fuoco erano danza
Di giochi attorno, circostanze
Che più non cogli da dietro il finestrino

Di primavera oggi è il giorno primo
Sarà il secondo domani, il terzo avanza
Se gli occhi sporgo, due metri, in lontananza
Scorgo già il grigio del cielo settembrino

Cinguetti a iosa sul pesco il cardellino
Se non è rima almeno sia assonanza
Di buona vita, sia facile esistenza
Di primavera sia sempre il giorno primo

21-03-2019